

AULA 15

Enrique Ramírez

Los durmientes

2014, Film 4k

Installazione video

I film-installazioni di Ramirez hanno a che fare con la politica dell'esodo e dell'esilio. I vasti paesaggi che spesso appaiono nelle sue opere sono concepiti come spazi per l'immaginazione. Liquide, le sue immagini sono il riflesso di una verità fluttuante, la risacca della Storia, sempre la stessa, mai parallela. L'umore è contemplativo; il paesaggio, la brezza, l'acqua, la sabbia, tutto sembra essere unito nel tentativo di offrire una visione soggettiva. L'installazione Los durmientes esposta per la prima volta Palais de Tokyo di Parigi affronta un episodio della dittatura Cilena: le vittime, alcune delle quali sono ancora vive, furono gettate in mare da elicotteri legati a traversine ferroviarie. Il titolo in spagnolo significa sia addormentati che traversine ferroviarie.

Enrique Ramirez ama storie che contengono altre storie, narrazioni che sovrappongono paesi ed epoche, miraggi tra sogni e realtà. La sua opera trova nella videografia e nelle installazioni la forma espressiva privilegiata: è spesso dall'immagine e dal suono che l'artista costruisce strutture intricate in equilibrio tra la poetica e la politica.

Enrique Ramírez è nato nel 1979 a Santiago del Cile. Vive e lavora tra Parigi e Santiago. Ha studiato musica popolare e cinema in Cile e nel 2007 ha proseguito i suoi studi in Francia presso il Centro Nazionale di Arte Contemporanea - Le Fresnoy (Tourcoing, France). Nel 2013 ha ottenuto il premio des Amis al Palais de Tokyo di Parigi e nel 2014 ha ottenuto il premio Loop fair a Barcellona. Le sue opere sono state esposte presso il Palais de Tokyo, il Centre Pompidou, il Centro Culturale Louis Vuitton, la IX Biennale internazionale d'arte in Bolivia, il Museo Amparo, Puebla, Messico; il Museo della Memoria di Santiago; il Centro Culturale MATTA, Argentina, Buenos Aires e al Gran Café a Saint-Nazaire. Nel 2017, è stato invitato da Christine Macel a partecipare a "Viva Arte Viva" per 57esima esposizione della Biennale di Venezia.

Ramirez's film-installations deal with the politics of exodus and exile. The vast landscapes that often appear in his works are conceived as spaces for imagination. Liquid, his images are the reflection of a floating truth, the backwash of history, always the same, never parallel. The mood is contemplative; the landscape, the breeze, the water, the sand, everything seems to be united in an attempt to offer a subjective vision.

Los Durmientes installation, was exhibited for the first time at Palais de Tokyo in Paris, narrates an episode of the Chilean dictatorship: the victims, some of whom are still alive, were thrown into the sea by helicopters tied to railway sleepers. The title in Spanish means both asleep and railway sleepers.

Enrique Ramirez loves stories that contain other stories, narratives that overlap countries and eras, mirages between dreams and reality. His work finds in videography and installations the privileged form of expression: it is often from the image and sound that the artist creates intricate structures balancing between poetics and politics.

Enrique Ramírez was born in 1979 in Santiago, Chile. He lives and works between Paris and Santiago. He studied folk music and cinema in Chile and in 2007 he continued his studies in France at the National Center of Contemporary Art - Le Fresnoy (Tourcoing, France). In 2013 he won the des Amis award at the Palais de Tokyo in Paris and in 2014 won the Loop fair award in Barcelona. His works have been exhibited at the Palais de Tokyo, the Pompidou Center, the Louis Vuitton Cultural Center, the IX International Biennale of Art in Bolivia, the Museo Amparo, Puebla, Mexico; The Museum of the Memory of Santiago; the MATTA Cultural Center, Argentina, Buenos Aires and the Gran Café in Saint-Nazaire. In 2017, he was invited by Christine Macel to participate in "Viva Arte Viva" for the 57th exhibition of the Venice Biennale.